

Caro Luciano

Roma 29, 6, 1958

come ti sarai accorto, non sono venuto a Capri. Sarebbe stato del tutto improduttivo, anche perchè nella giornata di Venerdì non ho fatto nulla. Ieri, invece, Sabato, ho dedicato la mattinata al nostro lavoro. Stamattina, Domenica, ho visto Donati e l'ho aggiornato sulla nuova scaletta, o perlomeno su quello che abbiamo della scaletta. Lo rivedrò Martedì, con i bozzetti che avrò fatto.

Mi ha telefonato Calligaris per dirmi che hanno concluso con la Giusti, sormontando le auguste gelosie della moglie del Nostro. Il principe Branciforti si è ribellato, dicendo che era lì lì per concludere con la Lisi. Calligaris gli ha risposto di non tener conto della Giusti e di continuare pure le trattative con la Lisi; se questa accetterà, lui è disposto a pagare la penale alla Giusti o a proporle di cosoubrettare con la Lisi. Tanto è sicuro che la Lisi non verrà!

Ho telefonato a Dapporto, una prima volta per parlare della Giusti e una seconda, ieri, per salutarlo. Due telefonate in cui ho dovuto subire il suo tono paternalistico: "Forza, porca miseria! Mettetecela tutta! Siete bravi! Abbiamo fiducia illimitata in voi! Dovete ~~accidentarsi~~ accententarci! Porca miseria! Mi capisce?". Ci aspetta a Milano il 10, all'albergo degli Amedei. Si è raccomandato in particolar modo per le canzoni: "E' difficile, sa? Tiene presente "L'adorabile Giulio"? -(Sì, lo tenevo presente)- "Tutti gridan bis però, non concedo bis, no no..." Cosette così, mi capisce?" E ha cercato anche di farmi "capire", sia pure senza dirlo, che forse avevamo bisogno di un aiuto musicale. Gli ho detto che il 10 si leggerà e si deciderà; che secondo me ci sono al mondo imprese più difficili di quella di scrivere le canzoncine; che è necessario e urgente decidere il, anzi "i" musicisti, con il quale intendersi e consigliarsi. Quindi la mozione Amurri (nome che non è stato fatto) è stata respinta una ennesima volta.

La Giusti non può essere che la baronessa; ~~anche~~ andrà tutto un po' ridimensionato nei confronti della contessina; ma i blocchi restano quelli, quindi possiamo continuare come avevamo concertato.

Sarebbe bene poter partire verso il 9; sarebbe utile quindi poter stare insieme perlomeno dal 5. Avremmo così altri cinque giorni-da domani al 4-per lavorare separati. Fammi sapere se ti sta bene e se arrivi, con il solito treno, il 5.

Ha telefonato Sollima, incaricato da un rotocalco a parlare delle prossime riviste, ma gli ho detto che ancora non abbiamo dati precisi, nè titolo, nè soubrette, nè attori, nè coreografo, nè musicista e che quindi era meglio rimandare di una diecina di giorni.

Sono stato con Guerra e ci siamo divisi la scaletta, ma forse è inutile che ti dica di fare qualcosa: è meglio che, almeno tu, ti dedichi completamente alla rivista. Ricordati, quando vieni a Roma, di portare il trattamento. Siamo andati a casa della Ralli e abbiamo anche assistito a un breve ma deciso litigio della stellina con sua madre: "Pôra cocca! E 'ndò vai? Pé tetti?" "Sì, lallèro! Io faccio quello che me pare." ecc. Comunque il soggetto le piace e, memore di essere stata fino a qualche giorno fa con Amidei, ha dato anche qualche consiglio di sceneggiatura, che d'altronde è stato cortesemente rifiutato.

Finora, ho scritto la canzone iniziale del cantastorie con i boys, il

conte che arriva col notaio dal barbiere (il notaio è una specie di segretario che porta i conti, va a riscuotere l'affitto dai contadini del conte, segnala i morosi. Uno di questi è il contadino del Prato dell'Asino che però ha pagato l'affitto a Raul, il quale ha vinto il suddetto prato in seguito a una scommessa fatta col conte, e che riguarda la quantità di selvaggina abbattuta. "Ma la scommessa ancora non è stata vinta da quello stronzo di Raul") Il quale arriva e dimostra d'aver vinto la scommessa. Il conte e il segretario viano, Raul rimasto solo finalmente si estrinseca musicalmente. Canzone di Raul, medico di professione, ma con la passione della caccia: Dottor Jeckill e Mister Raul. Arrivano contadini con richieste di visite ed esce con quello che ha la moglie più giovane...

Ora dovrò pensare alla presentazione della contessina.

Per l'incendio, avrei pensato che è il conte stesso ad appiccarlo ai suoi granai, per riscuotere l'assicurazione. (Dopo aver falsato, con il segretario, l'entità degli affitti ricevuti, maggiorandoli.) ~~incendio~~ Dal granaio al collegio femminile, è breve il passo e l'incendio si propaga.

Credo d'averti detto tutto. Tranne che Dapporto ha ribadito il "pediatra" e il relativo balletto con i padri in attesa e le infermiere che escono prima con sei bambolotti, poi rientrano e tornano ad uscire sorreggendo sei puerpere ("Con i vestiti a trapezio", così non si vede la pancia", ha precisato l'Insipiente, confondendo le puerpere con le gravide.) Balletto che mi ha spiegato nei minimi dettagli, coi movimenti delle ballerine e dei boys: frutto di alcune notti vanamente insonni.

Aspetto ~~si~~ qualche rigo di risposta, con l'appuntamento. Penso che sia del tutto inutile una mia apparizione a Capri in questi primi giorni del mese: o perlomeno una innegabile perdita di tempo, che ormai è sempre più prezioso. Inoltre tu dovresti venire in ogni caso a Roma, per andare poi a Milano.

Cari saluti a Loly.

Ti abbraccio.

Lu Ettore